Conto Corrente colla Posta

Venerdì 20 Dicembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 303

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Dopo il voto della Camera

che convalida l'arresto di Nasi

Tutta la stampa onesta commenta favorevolmente il voto della Camera affermante la legittimità dell'arresto di Nasi.

Il *Corriere della Sera* sintetizza le sue impressioni così:

«Fu una bella, grande vittoria del buon senso, della logica giuridica, della più diritta e dignitosa coscienza politica».

Leonida Bissolati ha mandato al tempo una lucidissima corrispondenza di commento al voto, che porta per titolo: «Dignità e forza». — Nel titolo è espresso il pensiero dell'onor. Bissolati, e che si può riassumere brevemente così: «Un voto favorevole a Nasi avrebbe significato la rovina del Parlamento, la sua irrimediabile decadenza nell'opinione del Paese.

«Ora se l'estrema ha un compito preminente, questo è la difesa delle istituzioni rappresentative. Nè sofismi, nè sentimentalismi, nè loschi interessi — tutti congiurati ieri a danno delle istituzioni rappresentative — valsero a far deviare l'Estrema che per il contegno della maggioranza sua, determinò il voto per il quale fu salva la dignità e la forza del Parlamento».

Il Bissolati naturalmente, deplora che nell'Estrema alcuni dei deputati si siano lasciati fuorviare dalla via larga e soleggiata della moralità da pregiudizii dottrinari o da influenze estranee.

I nasiani — scrive l'eminente parlamentare — ricorsero al trucco atteggiandosi a difensori delle prerogative della Camera. Nell'Estrema vi furono degli ingenui disposti ad abboccare a quest'esca; vi furono dei siciliani costretti a fare dedizione alle minaccie dei loro collegi; non mancarono coloro che ancora sentivano le influenze delle vecchie solidarietà settarie con l'ex ministro.

Tutto ciò è ben deplorevole, e dispiace sopratutto a questo giornale dover rilevare il *contegno* di un deputato d'Estrema friulano, che si è prestato — in *perfetta buona fede, non* dubitiamo — al gioco dei fautori di Nasi.

Ad ogni modo — salve le eccezioni inevitabili e deplorate — la Estrema Sinistra nel suo insieme seppe offrire una prova di lucida coscienza politica e di salda fibra morale.

Essa è ben degna di rappresentare gli interessi e le ideali aspirazioni della parte sana e produttrice del Paese.

UN BELLICOSO PACIFISTA

W. Stead, il noto pacifista che il Comitato Nobel ha dimenticato anche quest'anno, ha scritto un interessante articolo contro la Germania, riguardante la questione dell'aumento della flotta.

W. Stead dichiara che la condotta della Germania nel continuare ad aumentare il suo programma navale, non è e non *può essere considerato* che come una sfida all'Inghilterra, e questa non può fare a meno che raccogliere il guanto.

«Noi — osserva lo Stead — siamo *disposti anzi desiderosi* di diminuire *la nostra flotta, ma la nostra decisione* non dipende da noi tutti; il nostro interesse rende necessario che la nostra flotta sia almeno il doppio della flotta tedesca. Quindi la condotta della Germania detterà la condotta nostra.

«E' bene che il governo ed il popolo tedesco sappiano, poco importa che essi costruiscano, più o meno navi perchè noi, per ogni nave che essi costruiscono, ne costruiremo due. Questo è il nostro punto di vista, ed è irrevocabile. Alla Germania quindi resta da considerare se le possa tornar conto di proseguire per la via in cui si è messa. Per parte nostra essa sa che per quanto cammini, per quanto si affretti, per quanti sforzi faccia per *questa via, essa non si* approssimerà di un millimetro alla mèta. In fondo alla sua strada vi sarà sempre la flotta inglese con due navi per ognuna che i tedeschi possano mettere in campo».

Noi rimaniamo veramente mortificati. Mentre il re d'Italia invia un telegramma a Moneta per il conseguimento del premio Nobel, telegramma inneggiante *al grande ideale della pace*, ecc., il pacifista Stead, sostiene le idee di un progressivo aumento della flotta inglese in doppia proporzione dei progressivi aumenti di quella tedesca.

Se tutti i pacifisti *dovessero ragionare* a questa stregua, creando delle teorie come il signor Stead, dal punto di vista dei particolari interessi nazionali, noi dovremmo amaramente concludere che i premi Nobel per la pace, potrebbero essere assegnati anche ai militari di professione ed a tutti i cupidi espansionisti delle monarchie europee.

Parlamento italiano

Camera dei deputati

(Seduta del 19).

L'abolizione del lavoro notturno dei fornai approvata

Discusso e votato l'organico del Corpo sanitario militare, si passa alla discussione del progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno nella industria della panificazione e nelle pasticcerie.

Qualche deputato fa delle osservazioni e propone degli emendamenti. Turati molto opportunamente insiste sulla urgenza della legge.

Bertesi, relatore, prega la Camera di volere approvare *sollecitamente* il disegno di legge. Dimostra che per questa legge la *qualità* del pane *non* verrà peggiorata, ma anzi migliorata, saranno migliorate le condizioni degli operai e quelle degli industriali.

La Camera approva tutti gli articoli del disegno di legge.

Bertesi, relatore, esprime il voto che la legge vada in vigore al più presto possibile.

Cocco Ortu, ministro, dichiara che tale è pure l'intenzione del Governo e presenterà oggi stesso la legge al Senato *(vive approvazioni)*.

Bertesi, relatore, ringrazia e ringrazia anche la Camera e il presidente per avere esaurita in questa seduta la discussione della legge *(benissimo bravo)*.

Nella seduta pomeridiana si svolgono varie interrogazioni e quindi si riprende la discussione del *disegno* di legge sulle convenzioni dei servizi postali e commerciali marittimi.

Dopo lunga discussine si approva un ordine del giorno in cui si invita il governo a dare un'unica direzione amministrativa ed uno stesso indirizzo politico ed econonomico. Quindi la seduta è tolta.

Nel XXV anniversario dell'impiccagione di Oberdan

Egli è un confessore è un martire della religione della patria. . . . . .

. . . .

Egli *andò*, non per uccidere, io credo, per essere ucciso . . . .

. . . .

E oggi, in questa oscurazione d'Italia, c'è un punto ancora nella sacra penisola che risplende come un faro; ed è la tua austriaca prigione, o fratello!

Tutte le memorie, tutte le glorie; tutti i sacrifizii, tutti i martirii; tutte le aspirazioni, tutte le fedi; sonosi raccolte là, nella oscurità fredda, intorno al tuo capo condannato, per consolarti, o figliuolo, o figliuòlo d'Italia!

Oh poesia d'una volta. Chi potesse pigliare il tuo cuore e darne a mangiare a tutti i tapini della patria, sì che il loro animo crescesse e qualche cosa di *degno* alla fine facessero! — Oh poesia d'una volta! Chi potesse, consolandoti anzi *morte* con la visione del futuro, farti segno di rivendicazione, e trarre *intorno* alla imagine tua, e batterla su i cuori, gridando: Svegliatevi, o dormenti nel fango, il gallo rosso ha cantato.

No, l'imperatore non grazierà. No l'imperatore d'Austria, non che *fare cosa grande*, non farà mai cosa giusta. La giovine vita di Guglielmo Oberdan sarà rotta su la forca — e allora, anche una volta.... sia maledetto l'Imperatore!

A giorni migliori — e verranno, e la bandiera d'Italia sarà piantata su 'l grande arsenale e su i colli di San Giusto —, a giorni migliori, l'apoteosi.

Ora silenzio.

GIOSUÈ CARDUCCI.

I debiti di Stato in Europa e le spese militari

Alfredo Neymarck ha presentato all'Istituto Internazionale per la statistica un esteso resoconto sull'*ammontare* del capitale mobile nei paesi europei, *non* dimenticando i dati statistici riguardanti i debiti degli Stati e le spese militari.

Secondo questo resoconto lo sviluppo dei debiti di Stato, degli interessi originati da tali debiti e delle spese per l'esercito e la flotta nei paesi europei si presenta così:

Nel 1865: Debiti di Stato 66 miliardi di *lire* — Interessi 2,4 — Spese militari 3.

Nel 1870: Debiti di Stato 75 — Interessi 3 — Spese militari 3,5

Nel 1887: Debiti di Stato 177 — Interessi 5,3 — Spese militari 4,5 miliardi.

Nel 1906: Debiti di Stato 148 — Interessi 5,3 — Spese militari 6,7 *miliardi*.

Di tutti gli Stati la Francia ha il più grosso debito pubblico. Nel gennaio 1907 esso ammontava a 29 miliardi 177 milioni di lire, con un aggravio di 1 miliardo 232 milioni per gli interessi. Segue subito la Russia con 22 milioni e 1 miliardo e 10 milioni di interessi. Terza la Germania *con 21 miliardi* e 825 milioni per gli interessi.

Più di 10 miliardi di debito pubblico hanno l'Inghilterra (19 miliardi e 725 milioni), l'Italia (13 miliardi e 22 milioni) e l'Austria-Ungheria, la quale, benchè più popolata dell'Italia, ha solo 10 miliardi e 40 milioni.

Calcolando l'importo delle spese militari le *nazioni si seguono* in ordine diverso.

Sta a capo l'Inghilterra con 1 miliardo e 554 milioni. Segue la Russia con un miliardo e 275 milioni. Il terzo posto l'occupa la Germania con 1 miliardo e 758 milioni Anche la Francia passa il miliardo (1 e 44 milioni). A gran distanza seguono l'Italia con 416 *milioni* e l'Austria-Ungheria spendendo 41 milioni in meno ha un esercito migliore del nostro!

Quanti sono gli impiegati dello Stato

In questi giorni nei quali si dibatte la questione delle deluse speranze della classe degli impiegati dello Stato dopo la legge sulla perequazione delle carriere, è interessante conoscere quanti e quali sono in Italia gli impiegati che lo Stato stipendia.

Essi così si dividono:

Ministero del Tesoro, 3223 funzionari: spesa annua L. 8.618.700.

Ministero di Grazia e G., funzionari 20144 spesa annua L. 43.396.702,50.

Ministero di Grazia e Giustizia, funzionari 10,633: spesa L. 20.064.90[illegible].

Ministero degli Affari Esteri, funzionari 479: spesa L. 1.091.5[illegible]0.

Ministero dell'Istruzione Pubblica, funzionari 6544: spesa L. 12.733.528,62.

Ministero dell'Interno, 23,572 funzionari: spesa L. 36.900.520.

Ministero dei Lavori Pubblici, funzionari 3022: spesa L. 6.871.1000.

Ministero delle Poste e Telegrafi, funzionari 21,900: spesa L. 35.725.300.

Ministero della Guerra, 20,814 funzionari: spesa L. 56.012.00.

Ministero della Marina, 4002 funzionari: spesa L. 11.475.480.

Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio, funzionari 1363: spesa L. 3.503.140.

In totale abbiamo dunque in Italia la bellezza di 125,056 impiegati al servizio dello Stato, al quale costano complessivamente L. 246.216.871 e cent. 12.

Notiamo ancora.

Le cifre riprodotte sono quelle del 31 dicembre 1906. Nel 1 gennaio del 1895 il numero dei funzionari era di 100,058 e la spesa annua di lire 181.737.724,62 Dunque nel breve periodo di undici anni il numero degli impiegati aumentò di 25,893 e la spesa di L. 58.479.146.50. In codeste cifre non figurano i ferrovieri, che per la legge del 1902 ebbero un miglioramento di stipendi valutato in lire 20.762.857.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 20, s. Giovanni.

Effemeride storica

Patti cogli ebrei. — 20 dicembre 1398 — Bisogno di denaro c'era e conveniva venire a patti con chi lo prestava. Così comprese doversi fare anche la comunità di Cividale che venne a patti con Samuellone e Marcuccio giudei. Essi e i loro figli furono accolti «convicini» per un biennio da un S. Martino all'altro, partendo hanno facoltà di lasciare un supplente. Pagheranno 14 marche di soldi all'anno; nelle loro feste non faranno affari, possono ricusar di prestare sopra immobili, al *Comune devono* mutuare fino a 000 ducati il 10 per cento, per somme *maggiori* il 20 per cento, ai *privati* — inter iuras — al 20. Dopo l'anno sarà loro lecito incantare i pegni irredenti, i macellai daran loro la carne a giusto prezzo e non devono «trabucarli», avranno loro sepolcri «secundum consuetudinem Civitatis Austriae jam ex diu hactenus observatum», non si costringeranno a diventare cristiani....

(Orion. — Guida di Cividale, vol. I, p. 233-234))

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Lavori pubblici in Friuli

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole alla Domanda del Comune di Castelnovo per dichiarazione di pubblica utilità di un *edificio scolastico*.

L'on. Bertolini ministro dei LL. PP. ha sottoposto alla firma reale i decreti per la concessione dei sussidi al comune di Canova (Paluzza) per lavori stradali

Fanna

Comunicato

«Credevo non aver bisogno di dare alcuna giustificazione della mia condotta nelle recenti elezioni provinciali, ma dalle rimostranze di parecchi dei *miei numerosi disinteressati elettori*, sento verso di essi soltanto il dovere di dichiarare: Che mai ho cercato l'appoggio del partito moderato; e se mi era venuta spontanea la promessa di voto da parte di persone che non militano in campo democratico, sarebbe stato assurdo respingerla in una lotta non di partiti, ma di persone; che poi *degenerando per il lusso dei mezzi di* propaganda, in lotta esclusivamente finanziaria mi sono indotto a ritirare la candidatura e mettermi decorosamente fra gli spettatori del singolare torneo.

Non superbo, come maliziosamente mi dipingono gli avversari, ma indipendente e fiero custode delle tradizioni domestiche, non mi chino a raccogliere *le velenose insinuazioni suggerite* da una morale molto elastica, combattuto soltanto dalla forza della mia coscienza serena.»

Fanna, 16 Dicembre 1907.

Avv. *Marco Marchi*

Spilimbergo

ELEZIONI

Venne diffuso il seguente manifesto:

Elettori
del Distretto di Spilimbergo!

Pelle prossime elezioni Provinciali del 22 corrente, vi proponiamo due nomi appartenenti alle grandi schiere di quel partito francamente liberale che vuole — senza sottintesi nè restrizioni — che *questa Italia, risorta* a dignità di Nazione in Roma, batta le vie di quel sociale e ordinato progresso cui dai tempi nuovi si sente chiamata.

A questi concetti rispondono i nomi di **ANTONIO POGNICI e PAOLO ZATTI**.

La rielezione dell'avv. cav *Antonio* Pognici uscente per sorteggio, si impone per valore, la serietà e la indipendenza dell'uomo che appena mandato da Voi al Consiglio Provinciale fu chiamato a far parte della Deputazione, dando così — con esempio nuovo — al distretto nostro l'onore di due Deputati. Sperimentato in molti altri pubblici uffici, per più anni operoso e benemerito Sindaco di Spilimbergo, volle sempre rispettati gli interessi del monte e del piano a reciproco loro beneficio e vantaggio.

Paolo Zatti porta un nome noto e stimato in tutto il Circondario. Come nella privata azienda, così nei pubblici uffici è dotato di quella energia, di quello slancio e di quel *fine* intuito che è pregio e virtù dei figli dei nostri *monti*. Il nome del Zatti raccolse le generali simpatie ogni volta che fu presentato ai vostri suffragi, onde lo proponiamo anche oggidì in cui risponde a un criterio di giustizia distributiva tra le varie zone del nostro Distretto, ridando al Canal Meduna una non sterile nè appariscente, *ma* reale ed efficace rappresentanza.

Elettori!

Non lasciatevi sedurre da chi venga avanti a proclamare contro questi due nomi in una lotta in nome di principi che poco o nulla hanno a che fare coll'Amministrazione della Provincia, mentre il titolo maggiore per sedere nel Consiglio Provinciale deriva dai servizi illuminati e disinteressati già resi al paese nell'amministrare la pubblica cosa.

Tenendovi lontani da ogni eccesso

partigiano, raccoglieto compatti i vostri voti su questi nomi di **Avv. Antonio Pogniol e Paolo Zatti.**

Il Comitato Liberale.

Travesio

Un appello agli elettori

19 — *Un nucleo di sedicenti ministri* di Dio hanno portato a candidati nel Consiglio provinciale due giovani aderenti ai loro principii.

I liberali di questo mandamento, riconoscendo le doti dei sigg. avv. Pognici cav. Antonio e Zatti Paolo si trovano concordi nel sostenerli.

Il cav. Pognici riepiloga un valore nella *sfera amministrativa* e *come tale* tutti i partiti devono appoggiarlo. Il il sig. P. Zatti industriale intraprendente e pur versato in materia amministrativa, ben noto nei nostri paesi trova appoggio illimitato.

Gli elettori del Mandamento e specialmente della parte superiore devono naturalmente votare per queste due *individualità che sosteranno con criteri* positivi la linea ferroviaria pedemontana, nonchè tanti *altri* interessi di questa zona.

Il Ciriani appoggiato dal clero è troppo giovane per avere una autorità nel Consiglio della Provincia. Esso poi è figlio dell'avv. Ciriani che, consigliere comunale di qui, è membro del *Consorzio dell'acquedotto Spilimbergo-Sequal*, influi perchè questo comune regalando l'acqua *potabile*, *pagasse* al Consorzio ben lire 6000 ed ora il Comune deve sostenere una rilevante spesa per fornire le borgate dell'acqua occorrente.

Elettori! votate tutti i nomi di

Pognici avv. Antonio
Zatti Paolo

Alcuni elettori

Pordenone

Lo sciopero di Rorai

Per un pettegolezzo e per uno spirito di malintesa solidarietà venne dichiarato lo sciopero dagli operai di questo importantissimo stabilimento di tessitura.

Una operaia multata perchè assentatasi, chi dice con permesso, e chi dice indebitamente, colpì con un'ombrellata il sotto-capo De Ros e perciò venne licenziata.

Da ciò lo sdegno degli operai e la dichiarazione di sciopero. Ma non sarebbe ora di terminarla col brutto sistema di scioperare per un nonnulla?

Lo sciopero è un'arma, ma chi scherza con le armi spesso si ferisce.

Tricesimo

Elezioni provinciali

Per le elezioni provinciali di domenica si prepara una viva lotta anche a Tarcento.

Contro l'uscente Giovanni Sbuelz, i clericali porteranno alle urne il nome del nob Antonino Deciani. Dunque sono di fronte, ben delineati, due partiti: il clericale e il democratico.

Vogliamo sperare che gli elettori sapranno opporsi alle influenze del partito nero, e rimanderanno al Consiglio Prov. il *consigliere Sbuelz*.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'assemblea dell'Associazione Agraria Friulana

L'Associazione Agraria Friulana è convocata in generale adunanza nel giorno di martedì 24 corr. ore 10 ant. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Relazione sul Conto Consuntivo e sull'attività dell'Associazione Agraria nell'ultimo esercizio.
3. Nomina di 6 Consiglieri. (Scadono per turno: Canciani ing. Vincenzo, Caratti co. Andrea, De Toni ing. Lorenzo, Manin co. Lodovico, Portelli dott. Sisto.)
4. Nomina dei Revisori pel 1908.

L'adunanza è aperta al pubblico e si terrà nei locali dell'Associazione Agraria Friulana (Via Rialto N. 2).

Le rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati, fornendoli di speciale lettera di rappresentanza.

La commemorazione di G. Oberdan

Nel XXV anniversario del suo supplizio

Questa sera venerdì alle ore 8.30 nella Palestra di Ginnastica per cura di un Comitato di studenti sotto il patronato della locale Società Veterani e Reduci, avrà luogo la *commemorazione* privata del Martire triestino.

Parlerà l'avv. Giunio Bruzzesi di Roma.

La commemorazione è privata, occorre quindi il biglietto d'invito.

×

Una importante pubblicazione

Abbiamo ricevuto — troppo tardi per parlarne convenientemente — una importante pubblicazione su Guglielmo Oberdan. Edita *per cura del* «Comitato segreto della Gioventù Triestina» e coi tipi dei Fratelli Tosolini, contiene notizie biografiche e storiche sul martire, di straordinario interesse.

Il cap. X «La Forca» sono descritte — con grande minuziosità ed esattezza di particolari — le ultime ore di Oberdan. La narrazione è sobria ed *emozionantissima*, e ci rincresce proprio di non poterne dare un saggio.

×

Abbiamo avuto comunicazione della lettera con la quale gli studenti friulani chiesero alla Società Veterani e Reduci di accettare il patronato della commemorazione di questa sera.

Eccone un brano significante:

«Così noi risponderemo alle provocazioni quotidiane del vicino impero dimostrando che il raglio dei Cardinali Austriaci e l'ombra del bastone di Radetski potranno spaventare gli imbelli e codardi ministri papalini, ma non il popolo d'Italia sorto dalla rivoluzione nel nome di Garibaldi e di Mazzini».

×

In tutte le città principali d'Italia il martirio di Guglielmo Oberdan sarà in questo giorno degnamente commemorato.

Le due commemorazioni più *importanti si terranno* a Roma e a Milano, oratori gli on. Barzilai e Mirabelli.

A Napoli parlerà l'avv. Nicotera. Ci saranno altresì commemorazioni a Padova, Venezia, Bologna, Brescia e Genova.

"Igiene sessuale,,

La lezione del dottor Murero promossa dalla scuola superiore popolare, attirò nella sala del R. Istituto tecnico un pubblico numerosissimo in prevalenza di studenti: non mancavano però uomini adulti e teste canute.

Essa fu intesa ad additare ai giovani i *disturbi* che possono loro capitare nell'esordio dell'età, e dei quali esageratamente si preoccupano. In seguito il conferenziere disse dei mali che essi possono incontrare nella vita.

Insomma più che una conferenza, fu una lezione paterna fatta da uno scienziato con l'arte di un letterato. Ed il pubblico ciò riconobbe, approvando *spesso il dicitore, e salutandolo* infine con un caloroso applauso che suonava gratitudine.

"La missione della donna nella società moderna,,

La questione femminile, l'esame degli antichi e dei nuovi compiti che alla donna spettano nella vita del nostro tempo, è sempre di vivissima attualità e d'alto interesse per ogni classe di persone. Ed è questo il tema che il dottor Giulio Cesare svolgerà *questa sera nella Sala maggiore* del nostro Istituto Tecnico, a beneficio della Trento-Trieste e ad istruzione e diletto dei molti che accorreranno a sentirlo.

La sala sarà riscaldata.

I prezzi d'ingresso, compresa la sedia, sono di lire 1, e di lire 0.50 per i soci e per gli studenti.

I biglietti *si vendono nei negozi* Gambierasi, Malattia, Buda, Del Negro, e presso il bidello dell'Istituto tecnico.

Il dott. Contin trasferito a Padova

Il dottor Giacomo Contin, vice commissario di P. S. nella nostra città, è stato trasferito a Padova.

Congratulazioni all'egregio funzionario.

Al posto del dottor Contini, verrà il dottor Riccardo Marpillero che fu qui parecchi anni or sono.

Una visita al Lazzaretto

I NUOVI PADIGLIONI

Sulla strada da Udine a Cussignacco, ad un chilometro circa dal ponte della ferrovia, ed addentrato per un trecento metri nei campi, sorge un ammasso *di cinque o sei fabbricati ad* un piano. Potrebbero passare inosservati, perchè recinti da due lati da una fitta ed altissima siepe di tuilie, ma una piccola ed elegante casetta in costruzione richiama su di essi l'attenzione dei viandanti.

E' quello l'asilo del dolore. Quando l'autorità si premunisce coll'isolare gli ammalati *affetti da malattie contagiose* compie un'imprescindibile dovere sociale, *ma* è col cuore *stretto* che deve compierlo.

Se l'isolamento è un'inacerbimento di pena per i rei che sono sani, tanto maggiormente dev'esserlo per gli innocenti ammalati.

Ma l'egoismo umano non ragiona ed ed è logico che sia così. Chi ha un dovere verso la pluralità deve compierlo *magari con lo strazio del suo* cuore.

Ma chi ama veramente il pubblico bene cerca di conciliare il dovere con l'affetto umano, ed armonizzare la fredda imperiosità della coscienza, con le calde impulsività del cuore.

Ed ecco perchè *in tutte* le civili città per i lazzaretti vengono scelte le *migliori località, ed ivi si costruiscono* edifizi sani, igienici, confortati dalla amorevole, se più possibile, assistenza di medici ed infermieri i quali si adoppiano per curare contemporaneamente le due piaghe che affliggono i poveri ricoverati, le piaghe fisiche e le *morali: la malattia dell'organismo* e la lontananza dalla famiglia.

E Udine ha nobilmente compreso il suo dovere di pietà.

Prossimi ad un vecchio, tarlato baraccone di legno sorgono oggi due nitidi padiglioni in muratura, che rischiarano con la loro bianchezza la monotona ed oscura campagna invernale.

Nel lurido baraccone c'erano solo due stanzaccie dove il vento doveva imperare, oggi ognuno dei padiglioni consta di cinque stanze a due letti, locchè rende possibile, — mentre anni indietro si potevano curare contemporaneamente quattro malattie diverse e con un massimo di 10 ammalati, — di accettarne 20 e *curare* 10 malattie poichè le stanze sono isolate. Esse hanno tutte doppio ingresso: una porta a vetri dà sul gran prato che separa i due padiglioni, l'altra mette in un corridoio ai cui lati stanno due porte d'uscita.

Ad un lato del corridoio trovansi le camere dell'infermiere e del medico, all'altro, il *pull*, cioè la latrina con acqua corrente ed il bagno.

Le stanze sono illuminate a luce elettrica; con lavandini, e riscaldate dal corridoio mediante stufe. Hanno il selciato d'asfalto, ed in esso praticate delle fossette per smaltire l'acqua dopo le disinfezioni.

Per l'areazione si può ricorrere alle ampie porte e finestre e, non volendo di queste usufruire, ci sono apposite bocchette sul tetto che si possono sollevare dall'interno *mediante cordicelle*.

Sopra questo asilo del dolore s'erge elegante la palazzina del custode.

Ma palazzina soltanto per l'armoniosità delle linee non certo per l'entità della spesa che si aggira intorno alle 8 mila lire.

E nel pianterreno di essa hanno anche trovato posto due celle d'isola*mento alle quali si ricorre quando si* presenta qualche caso singolo di malattia contagiosa evitando con ciò di dover metter mano ad uno dei padiglioni.

Quindi nel complesso un vero impianto moderno che corrisponde pienamente ai bisogni igienici locali, e che a questi ottemperando, soddisfa anche lo spirito di carità umana.

E di tutto ciò va data ampia lode *all'amministrazione comunale*.

Sono ancora da rimodernare la lavanderia, la cella mortuaria e la sala per le autopsie, ma, come dall'alba si presagisce il buon giorno, dallo stato attuale dei lavori abbiamo arra sufficiente per ritenere che quanto prima, e cioè appena l'elasticità del bilancio lo permetterà, avremmo in Udine, un lazzaretto *modello*.

Tre grandi artisti a Udine

Ci si informa che fra breve verranno a Udine, in qualità di giudici per l'esame dei concorrenti e per la aggiudicazione delle borse artistiche Marangoni, due artisti di grido, ed un critico d'arte di autorità indiscussa.

Gli artisti sarebbero il pittore Faccioli di Roma ed il celebre scultore *Canonica*; il critico Vittorio Pico.

Si aggiunge però che la venuta del Canonica è ancora incerta. Ad ogni modo si tratta di un avvenimento artistico di eccezionale importanza per la nostra città, e che meritava di essere segnalato.

Concorso a premi al merito industriale

Il concorso a premi al merito industriale bandito dal Ministero del *commercio, si chiude il giorno* 31 dicembre corrente. Gli industriali quindi che avessero in animo di prendere parte al concorso stesso, del quale furono ripetutamente pubblicate le modalità, dovranno entro la data stessa far pervenire al Ministero le loro istanze debitamente documentate.

Presso la Camera di commercio di Udine *si può avere ogni maggior* notizia in proposito.

La festa del Lavoratore

Nella sala Cecchini sabato 21 corr. alle ore 9 avrà luogo una festa proletaria in occasione del 3o anniversario del *Lavoratore Friulano* organo dei socialisti del Friuli. Non potranno partecipare che le persone invitate con speciale *biglietto*.

Anche quest'anno vi sarà l'estrazione di ricchi doni fra i quali una splendida *macchina da cucire* «Labor» dono del circolo socialista di Cividale.

Altri doni rilevanti per bellezza e valore furono offerti dei simpatizzanti dei giornale di Latisana e Tolmezzo e dagli amici di Udine, Feletto ed altri paesi *ancora. In tutto i doni oltre 200.*

Il comitato lavora alacremente perchè l'esito della festa riesca grandioso.

La sala Cecchini in questi giorni è stata quasi rimessa a nuovo, e per l'occasione sarà trasformata in giardino e sfarzosamente illuminata.

Non ci resta altro che augurare che Giove Pluvio non si svegli o che la *candida manna del cielo venga a* trovarci.

Buona usanza

I seguenti signori De Pauli cav. Gio. Batta, Passalenti Angelo, Fioretti Carlo, Gantes Giuseppe, Calderara Augusto, Ridomi Giuseppe, Scoccimarro Stefano, Piva Italico, Bolzicco Secondo, Nodari Fratelli, Mattioni Vittorio, Degani Augusto, Jogna Giacomo, Provvisionato Marino, Paladini Ettore, Barnaba Nino, Tamburlini Antonio, Fabris Angelino, Bruno Marco, dott. Contin vice comm. raccolsero fra loro all'Albergo Nazionale L. 21, che fecero pervenire alla Cucina popolare, per essere distribuiti *N. 60 pranzi a poveri.*

La Presidenza della Cucina vivamente ringrazia.

Nuova Privativa

La Direzione Generale delle Privative deliberò l'istituzione una rivendita di Privative al Cormor alto, e ciò in seguito a parere favorevole della Giunta Comunale, emanato mesi or sono.

Ubbriaco molesto

Il vigile Torossi procedette all'arresto di certo Dotti Gio Batta di anni 73 da Sammardenchia perchè ubbriaco molestava i passanti in Via Daniele Manin.

Il Dotti dovrà rispondere di oltraggio e di porto d'arma.

Un arresto

Ieri sera i RR. CC. arrestarono, per mandato dell'autorità militare, un giovanotto figlio di un professionista di Udine, imputato di un furto di lieve importanza commesso nel periodo di tempo in cui si trovava sotto le armi.

Non crediamo di pubblicarne il nome.

La morte di un antiquario

Ieri sera verso le ore sette moriva in questo ospitale, l'orefice ed antiquario Carlo Mezzaglio, che tentò d'uccidersi pochi giorni fa tagliandosi la gola con un rasoio. Pochi minuti prima della morte s'era presentato un notaio con quattro testimoni per chiedergli quali fossero le sue ultime volontà, ma a tutte le interrogazioni, rispondeva domandando marsala e biscotti. Il pover'uomo era *già entrato* nello stato agonico.

Pensieri di una scrittrice

La simpatica scrittrice, Sibilla Aleramo, incoraggiando l'istituzione delle scuole nell'Agro romano, rivolgeva ai *maestri queste* auree parole: «O maestri, lanciatevi nell'Agro, entrate nelle capanne, portate l'alfabeto, portate la coscienza della miseria, portate infine la scheda del voto... e fra cinquant'anni Roma non avrà più una cintura di desolazione, ma una ghirlanda!»

Nel giro che ha fatto nell'Agro romano, la signora Aleramo ha potuto convincersi che i progressi della lotta contro la malaria sono troppo lenti. Troppa fidanza, Ella dice, si ha sull'azione del chinino. Il medico, incaricato di distribuirlo, avendo una grande zona da percorrere, non ripassa sul medesimo luogo che ogni 4 giorni. Se il rimedio vien presto quando esso è presente, vien trascurato non appena egli *volge le spalle*.

I cioccolatini, poi, aggiunge, anzichè essere dati ai bambini febbricitanti, vengono avidamente mangiati dalle madri e dalle sorelle più anziane, perchè lo zucchero e la cioccolata costituiscono per questa gente una ghiottoneria quasi sconosciuta.

L'attuale lotta contro la malaria, così racconta la gentile scrittrice, avere udito dalla bocca di un medico, è affatto illusoria, e serve unicamente per permettere al Governo di dire che il flagello è combattuto.

Anche il D.r Giov. Allevi, nel suo pregevole studio sulle malattie dei lavoratori, *osserva* che i singoli provvedimenti isolati contro la malaria a poco gioveranno, se non sono accompagnati da una serie di leggi igieniche ed economiche che tolgano la miseria dal suolo e dagli organismi.

Del resto, anche come provvedimento isolato, quello del chinino è incompleto: perchè a guarire veramente la malaria occorrono ben più complessi rimedi, come quelli composti su formola Baccelli, l'Esanofele cioè, l'Esanofelina e l'Esameba, della Ditta Bisleri di Milano.

Spettacoli pubblici

MASCAGNI A UDINE?

«L'amico Friz» al Minerva

Da vari giorni sono incominciate le prove dell'opera del Mascagni e procedono con grande affiatamento che fa presagire un ottimo successo.

Il pubblico le segue con interesse vivo, e la prova si è che tutti i palchi sono accaparrati.

Corre anche insistente la voce della venuta del maestro Mascagni, che sarà a giorni di passaggio per Udine, diretto a Trieste. Egli assumerebbe personalmente la bacchetta.

La notizia, se vera, riuscirebbe assai grata agli udinesi, e confermerebbe in modo indiscutibile la bontà dello spettacolo.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

L'INCENDIARIO DI INTERNEPPO

Pubblicammo ieri l'atto di imputazione del processo svoltosi in Tribunale contro Rossi Luigi di Giovanni d'anni 23 di Interneppo imputato di due incendi.

Fu difeso dall'avv. Caratti e non *Celotti* come *ieri* fu erroneamente stampato.

Nel suo interrogatorio l'imputato — che parla discretamente bene l'italiano — nega recisamente di essere l'autore degli incendi di cui lo si vuole *colpevole; è vero, egli dice, ch'io correva* giù per le dirupi del rugo chiamato *la pala*, ma ciò feci perchè fui presso l'*Ancona* a fare un bisogno corporale. Si voltò, vide il fuoco, e corse ad avvertire i suoi compaesani perchè si suonassero le campane a stormo. Mi confusi nel rispondere alle dimande fattemi dal brigadiere dei

---

7 APPENDICE DEL «PAESE»

MADDALENA

—(NOVELLA)—

L'avvocato Sironi sbrogliava la non facile matassa dei processi commerciali e rappresentava la parte civile nel processo penale contro Cesare Ortaldi.

Tutte le sere i due amici si ritrovavano insieme e Maddalena assisteva ai loro colloqui, quasi senza prendervi parte.

Mario la trattava con la maggiore deferenza e una rispettosa cordialità; ma ella rimaneva fredda, impacciata davanti a lui. Non poteva guardarlo in faccia senza arrossire.

A volte le pareva di odiarlo: altre volte lo ammirava e si sentiva trascinata verso di lui da una segreta simpatia, che ella *non confessava neppure* a sè stessa, nascondendola del suo meglio sotto un contegnoso riserbo.

Ed il confronto che ella faceva suo malgrado tra *lui* e *quell'altro* inaspriva sempre di più le ferite del suo cuore e del suo *orgoglio*.

Un giorno Mario fu obbligato ad avvertirla che ella sarebbe citata in Tribunale. L'avvocato dell'Ortaldi l'aveva messa nella lista dei testimoni a difesa. E non voleva rinunciarvi!

Ella ebbe uno scatto.

— Io?... Io testimonio?... Io difendere quel...? No! No!... Io non ci andrò. Nessuno ha diritto di sottopormi a tale tortura.

— La difesa ha tali diritti e la legge impone di obbedire alla chiamata del Tribunale.

— *Tu devi andare — diceva Giorgio* sorridendo. — Devi andare. E se ti sembrerà di poterlo difendere, lo difenderai.

— Difenderlo!... Oh! non saprei come. Fino al giorno della catastrofe *io l'ho sempre creduto onesto*, leale, verso di noi specialmente. Come potevo dubitare? Quel giorno.... quando lo sentii ingiuriare, aspettavo sempre che si giustificasse completamente; quando tu chiedesti di esaminare le cambiali, vidi con i miei occhi il suo gesto per impadronirsene: lessi la paura sulla sua fronte.... Tu lo accusasti.. ed egli... Oh! *non so come non* sono impazzita quel giorno. Ma, Dio mio, perchè, perchè devo ritornare su questo cose?..

Non basta quello che ho sofferto? *Non basta che io sia avvilita* e schiacciata nella mia casa, dovrò anche in pubblico soffrire l'ingiuria?... Dovrò sentirmi dire che ho amato un ladro, un falsario?

Ella piangeva e le parole le uscivano disperate dal cuore straziato. Suo fratello cercò di calmarla. Il Sironi si era allontanato intuendo quanto la sua presenza dovesse accrescere, per Maddalena, l'amarezza di quell'istante.

Più tardi egli le spiegò che per intanto non doveva andare altro che dal giudice istruttore; quanto al pubblico dibattimento, non ci pensasse poteva darsi che *non* la chiamassero.

Dal giudice istruttore ella seppe che l'Ortaldi aveva cercato un motivo di difesa nel loro amore. «Volevamo sposarci presto — aveva egli detto — c'era da metter casa e il denaro mancava. Urgeva procurarcene. La mia fidanzata era contenta che io facessi qualche operazione a parte per ingrossare il gruzzolo..».

L'indignazione che la fece scattare e il grido di protesta e di dolore che le sfuggì confermarono il giudice nell'opinione che egli già si era formata sul conto dell'Ortaldi. Maddalena *non* subì altri interrogatori: dovette però presentarsi al dibattimento. Questo fu per lei il colpo supremo. La spavalderia, il cinismo dell'Ortaldi la esasperarono.

Continua

Carabinieri perchè io non sono abituato a parlare con essi — in quel giorno io giuocai alle bocce tutto il dì coi miei amici, cioè nella mattina, ma poi essendosi essi rifiutati di continuare presi le bocce andai a casa, le mandai in pezzi e le diedi al fuoco

Pres. — Quante bocce; avete portato via.

Acc. — Cinque — due mi furono tolte ed altre due le ho nascoste, la sera andai a riprenderle, le bocce erano nove.

Io poi era ubbriaco e null'altro ricordo. Presi la sbornia appunto perchè i miei amici mi fecero arrabbiare

Pres. — E' *vero che per altri precedenti un giorno deste un pugno a* Rossi Giovanni Frede perchè non voleva darvi un sigaro.

Acc. — Io andai a comperare un sigaro: lui mi disse che se io non diceva chi era stato a rubargli una pianta sul monte Festa non mi avrebbe dato il sigaro. Risposi ch'io non lo sapeva e perciò *egli diede un pugno* a me. Io sul monte Festa non vado mai.

Pres — Foste processato per furto e foste per quella pianta, condannato a tre giorni di prigione e 40 lire di *danni; allora diceste al Rossi, me la* pagherete.

Acc. — Non è vero; anzi accorsi fra i primi sul luogo dell'incendio ed assieme *ad un mio parente* salvammo due vacche; molte volte pregato dalla moglie di Frede andai a cercarlo nei paesi vicini perchè egli si ubbriacava bevendo un secchio di vino al giorno.

Rossi Giovanni detto Frede d'anni 52 oste e rivenditore di generi di privativa ad Internappo.

Questi è quel desso che si occupò onde mettere la Giustizia sulle rette traccie dei falsi monetari, anzi una sera sapendoli in complotto in uno stavolo s'arrampicò vicino ad una finestra mediante una scala portabile ad ascoltare quanto si diceva; questo suo sistema di spionaggio gli attirò l'odio di molti compaesani, ed egli lo confessa.

Pres. Raccontate cosa avvenne la sera del 24 Marzo.

Teste. Fui avvertito che s'incendiava un mio stavolo — accorse tutto il paese per spegnere l'incendio poi la voce pubblica accusò il Luigi Rossi.

Pres. Credete che il Rossi sia capace di commettere simili reati.

Teste. Quello lì è capace di qualunque azione. Fui danneggiato ancora per opera sua perchè mi mandò in frantumi anche le portiere del negozio.

Il Presidente gli fa un elogio per le sue prestazioni nell'opera onde scoprire i falsi monetari.

Si escutono poi Pinzza Candido che vide il Rossi scendere dal Rivo e che correva come un cavallo. Stando nel suo cortile vide il fuoco al Lavaret, vide inoltre l'imputato che scavalcò un muro degli orti e parlando con lui, essendosi contraddetto, gli fece l'impressione che fosse l'autore dell'incendio.

A domanda del P. M. risponde che *non* crede il Luigi Rossi capace di commettere simili reati.

Vengono poi altri testi d'accusa i quali *o nulla* dicono, o le loro deposizioni suonano a difesa anzichè d'accusa.

Non vi fu che il reverendo curato del paese che dipinse l'imputato con foschi colori.

I testi a difesa quasi tutte donne fra cui molte belle ragazze, forse aspiranti alla mano di Gigi Rossi, depongono in suo favore.

Il Pub. Min. in brevi parole fa il rilievo della causa e conclude per l'assoluzione per non provata reità

L'avv. Caratti, fa una rapida e stringente arringa toccando i punti i più salienti e domanda l'assoluzione del suo cliente.

Il Tribunale assolve Rossi Luigi per non essere provata la sua reità.

L'ex-segretario di Trasaghis assolto

Abbiamo da Venezia che ieri sera, verso le 18, *i giurati hanno* emesso verdetto di assoluzione in favore di Fabris Francesco ex segretario del Municipio di Trasaghis ch'era stato accusato di truffa rilevante in danno di quell'amministrazione comunale.

Difendevano gli avvocati Driussi e Marigonda.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'opera letteraria di G. Leopardi — Enrico Mestica — Poesie e prose scelte e comm. Firenze, Le Monnier, 1908, pag. 524, lire 3.

Questa Antologia del Mestica, diciamolo subito, non è compilata male, ma poteva essere migliore e un po' più ampia. Un centinaio, circa, di pagine in più, non avrebbe resa la mole del volume tanto eccessiva, nè sarebbe stata superflua l'aggiunta di altre note. In un libro destinato alle scuole e che racchiude, come questo, opere dei nostri maggiori poeti *l'abbondanza* delle note non nuoce, certo, agli studenti. E' vero che il professore è obbligato, da parte sua, ad aggiungere quanto è necessario alla interpretazione del testo, ma queste aggiunte hanno più efficacia, restano maggiormente impresse, se si trovano stampate a piè di pagina per comodità degli scolari.

In altra edizione è sperabile che il Mestica v'inserisca altri canti, almeno tra i più noti, e che abbondi di note veramente esplicative, dove sono necessarie, sia nelle poesie che nelle prose.

NOTE E NOTIZIE

Un immane disastro a Palermo. Numerosi morti

In via Lazzarini esisteva una fabbrica d'armi e materiali esplodenti di Aiello. Per causa sconosciuta quest'ultimi esplosero cagionando la rovina delle case circostanti, e rompendo i vetri di tutte le abitazioni che si trovavano nel raggio di un chilometro. Parlasi di un *migliaio di persone* travolte nelle macerie. La città è costernata.

Il convegno dell'Estrema Sinistra

Ieri a Montecitorio si riunì l'estrema sinistra sotto la presidenza dell'on. Basetti, segretari l'on. Morgari ed i presenti erano 26.

Venne parlato *dell'interrogazione* che svolgerà alla Camera l'on Panzini riguardante il progetto di legge per la regolarizzazione dei collegi elettorali in seguito al nuovo censimento.

Discussero in seguito sull'indennità parlamentare concludendo favorevolmente ad essa, ed infine decisero di proporre che la legge sulle case operaie, venga discussa *nelle sedute antimeridiane* prima delle vacanze.

GIUSEPPE GIUSTI, *direttore propriet.*
ANTONIO BORDINI, *gerente responsabile*
Udine, 1907 — Tip M. Bardusco.

Ringraziamento

Il sottoscritto *si sente in dovere* di pubblicamente ringraziare il sig co: Agricola ed il suo Fattore della tenuta di Risano, per aver *gentilmente* ricoverato i miei cavalli ch'essi trovarono abbandonati sulla via, essendo rimasti senza cocchiere in seguito alla accidentale caduta dello stesso.

Comunicato

Il sottoscritto ci tiene a dichiarare che non ha mai avuto rapporti d'affari, con l'ex Banco Stroili e Pasquali, nè per firme nè per avalli, e neppure col sig Liva G. B. fu Valentino di Artegna.

Clama Antonio fu Gio: Batta
proprietario Cinematografo — Artegna

Preavviso per le feste

Avverto la mia numerosa clientela di aver ricevuto in questi giorni degli splendidi modelli per signora e per uomo. Tengo i rinomati cappelli della vecchia Ditta Borsalino, cappelli inglesi Ettnet e Tress cappelli floscì pure inglesi di assoluta novità

Antonio Fanna

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura, e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,224,396.19

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 NOVEMBRE 1907

ATTIVO

Voce		Importo
Numerario in Cassa	L.	36,860,921.12
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	148,389.70
Cassa Cedole e Valute	»	1,296,050.89
Portafoglio Italia	»	163,210,718.08
Portafoglio Estero	»	15,780,708.67
Effetti all'incasso	»	3,212,752.15
Riporti	»	84,114,767.84
Effetti pubblici di Proprietà	»	29,743,065.00
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	»	6,623,058.75
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	2,495,823.46
Corrispondenti (Saldi debitori)	»	332,081,753.32
Partecipazioni diverse	»	22,821,610.26
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	6,914 270.60
Beni stabili	»	7,750,097.68
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	5,095,675.30
Debitori per Avalli	»	29,647,978.56
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	18,290,407.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,844,100.—
Titoli in deposito: libere a custodia	»	618,486,502.—
Spese d'Amminis. e Tassa dell'Eserc. corr.	»	6,273,103.97
	L.	1,294,598,715.41

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 caduna e N. 8,000 da L. 2,500)	»	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000.—
Fondo di riserva straordinario	»	13,724,306.19
Fondo di Previdenza pel Personale	»	3,717,342.00
Dividendi in corso ed arretrati	»	26,300.—
Depositi in Conto Corrente	»	154,968,144.12
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	14,160,807.14
Accettazioni commerciali	»	24,651,850.82
Assegni in circolazione	»	10,348,874.35
Cedenti di effetti per l'incasso	»	14,183,552.50
Corrispondenti (Saldi creditori)	»	237,799,727.41
Creditori diversi	»	11,088,678.92
Creditori per Avalli	»	29,647,978.56
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	18,290,407.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,844,100.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	618,486,502.—
Avanzo utili esercizio 1906	»	488,573.84
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	14,462,360.67
	L.	1,294,598,715.41

La Direzione
JOEL - F. WEIL

I Sindaci
A DESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Il Capo-Contabile
C. VISMARA

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3|4 0|0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20,000 a Vista,** con **un preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1|4 0|0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1|2 0|0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1|2 0|0 da 3 a 9 mesi — del 3 3|4 0|0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento in Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine o presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti** d'**imbarco.**

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio** di **Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1|2 0|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile **l'incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti, gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare dip resenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell' interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l' Italia L. 5.15 e se per l' estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia o dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e *sicuro della nevrastenia*, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dai tarle, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 26 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l' Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 6.8 — O. 0 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.50 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 10.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 13.37 — 17.52 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 16.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.

Partenza da S. DANIELE: 6.58, 10.59, 13.36, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.51 16.8, 19.16.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 10 dicembre 1907

Rendita 3.75 0|0	103.80
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	102.23
Rendita 3 0|0	69.—
AZIONI	
Banca d' Italia	1245.50
Ferrovie Meridionali	664.—
Ferrovie Mediterranee	383.—
Società Veneta	100.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	502.50
» Meridionali	340.50
» Mediterrane 4 0|0	499.50
» Italiane 3 0|0	312.—
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	496.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	498.25
» Cassa R., Milano 4 0|0	504.50
» Cassa R., Milano 5 0|0	509.—
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	500.—
» idem 4 1|2 0|0	501.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.97
Londra (sterline)	25.20
Germania (marchi)	122.72
Austria (corone)	104.20
Pietroburgo (rubli)	262.92
Rumania (lei)	96.50
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	22.45

Il più bel regalo per le prossime feste

di NATALE e CAPODANNO

è un buon Fonografo a dischi, corredato dai famosi dischi

— BEKA —

La sottoscritta Ditta tiene un grandioso assortimento di Fonografi a dischi di primaria fabbrica germanica, che può fornire a prezzi di assoluta

CONVENIENZA

DISCHI BEKA

assolutamente i migliori del mondo - repertorio di canto, banda ed orchestra

Esclusivo Rappresentante per tutta l'Italia

CARLO GRIMALDI — 3, Piazzale Venezia — **MILANO**

Sconto speciale ai Rivenditori che provano di essere tali

—(Nelle ordinazioni citare questo giornale)—

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l' Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Murro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Semmola, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche o neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L' ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

IRIDE

è il prezioso sapone colorante divenuto d'uso comune e necessario.

Ogni brava massaia che si prepara a togliere dagli armadi, dalle casse gli abiti, le stoffe vecchie per le stagioni autunnale ed invernale non dimentichi di acquistarlo.

Con una semplice tintura rende nuovi e fiammanti abiti e stoffe.

Di facile impiego, di resultato sicuro

Trovasi in ogni Drogheria
L. 0.25 il pacchetto

A titolo di prova si spediscono contro cartolina-vaglia di **L. 0.75** due panetti nei **colori desiderati** franchi in tutto il regno.

35 anni di trionfale successo

VERA ACQUA TURCA

la sovrana delle tinture innocue per capelli e barba

NERA, CASTAGNA e BIONDA

preparata scientificamente secondo l'antica formula del **Cav. LUIGI DAVANI**

Imitata esageratamente anche nel titolo

Trovasi in tutte le farmacie

All' ingrosso presso:

Zini, Berni, Biancardi e C. - Milano
Bonavia, Negri - Bologna
Dami, Davani e C. - Firenze

Inviasi contro cartolina-vaglia di **L. 1.80** per bottiglia, di **L. 9** per 6 bottiglie, franca in tutta Italia, dalla Casa preparatrice

GALARDI, CANDI e BINA (Società per azioni) - Firenze

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.